

CLEMENTINA MAZZUCCO

Curriculum ed elenco delle pubblicazioni

(aggiornamento al 9.7.2012)

CURRICULUM

PUBBLICAZIONI

- Volumi
- Curatela di volumi
- Articoli
- Recensioni
- Note, rassegne e schede bibliografiche
- Lavori editoriali, traduzioni
- Filoni di ricerca sviluppati nell'attività scientifica personale
- Attività di collaborazione e coordinamento in gruppi di ricerca
- Collaborazioni a riviste

CURRICULUM

- Laurea in Lettere, ind. classico, il 22.12.1969 con una tesi in Letteratura latina dal titolo *La cultura di Teodosio*;
- Dal dicembre 1969 al 31.7. 1971 ricercatrice a tempo pieno retribuita mediante finanziamento annuale del C.N.R.;
- Dal 1°.8.1971 al 31.12.1973 borsa di addestramento del C.N.R.;
- Il 12.12.1970 abilitazione all'insegnamento di lettere e latino nelle scuole di istruzione secondaria di 2° grado;
- Il 1°.12.1971 idoneità a ricoprire il posto di assistente ordinario alla cattedra di Letteratura latina I della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino;
- Dal 1°.10.1973 al 30.9.1974 incaricata a tempo indeterminato per l'insegnamento di lettere e latino nella scuola media superiore;
- Dal 1°.10.1974 al 30.6.1978 straordinaria, poi ordinaria per l'insegnamento di lettere e latino nella scuola media superiore;
- Dal 1°.12.1975 al 31.12.1977 assistente incaricata alla cattedra di Letteratura cristiana antica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino;
- Il 5.5.1976 abilitazione all'insegnamento di greco nei licei classici;
- Il 9.11.1977 vincitrice del concorso ad un posto di assistente alla cattedra di Letteratura cristiana antica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino;
- Dal 1°.1.1978 al 23.3.1983 assistente ordinaria alla cattedra di Letteratura cristiana antica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino;
- Dal 10.1.1980 al 31.1.1980 incaricata per supplenza dell'insegnamento di Letteratura cristiana antica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino;
- Dal 24.3.1983 al 15.3.2005 professore associato di Letteratura cristiana antica greca presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino; dal 1997 la titolatura dell'insegnamento è diventata Filologia ed esegesi neotestamentaria; dal 2000 si è aggiunto l'affidamento di Letteratura cristiana antica.
- Dal 16.3.2005 professore ordinario di Letteratura cristiana antica A presso la medesima Facoltà.

Ho fatto parte del corpo docente dei seguenti Dottorati, con sede amministrativa a Torino: Filologia e letteratura greca e latina (dal 1986 al 1999); Storia religiosa (dal 2000 al 2003); Filologia e letteratura greca, latina e bizantina (dal 2001), poi Dottorato in Culture classiche e moderne, ora inserito nella Scuola di Dottorato in Studi umanistici. Sono membro del Collegio docenti del Dottorato in Culture classiche e moderne.

Sono membro del Comitato direttivo del Centro interfacoltà ed interdipartimentale di Scienze Religiose, che fa capo alla Biblioteca di Scienze religiose E. Peterson di Torino, a partire dalla sua costituzione (5.11.2002).

Sono membro del Consiglio della Biblioteca “Arturo Graf” della Facoltà di Lettere e Filosofia di Torino dal 2007.

Dal 2004 al 2010 ho fatto parte della Giunta direttiva della Consulta universitaria di letteratura cristiana antica.

Dal 9.12.2010 sono Presidente del Corso di Laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell’antichità dell’Università di Torino.

Sono membro della Direzione scientifica della Collana di testi patristici e umanistici “Corona Patrum Erasmiana”, promossa dal Centro Europeo di Studi Umanistici Erasmo da Rotterdam e attiva dal 2012 (le pubblicazioni sono previste presso la casa ed. Loescher di Torino).

Sono stata Presidente della Commissione dell’Agon di Greco Biblico, promosso dal Liceo Valdese di Torre Pellice (TO), in collaborazione con la cattedra di Letteratura cristiana antica dell’Università degli Studi di Torino, e che si è tenuto a Torre Pellice il 19 aprile 2012.

[torna all’inizio](#)

PUBBLICAZIONI

I. VOLUMI

1 - *"E fui fatta maschio". La donna nel cristianesimo primitivo (secoli I-III). Con un'appendice sulla "Passio Perpetuae"*, "Università degli studi di Torino. Fondo di studi Parini-Chirio. Letterature" 1, Firenze, Le Lettere, 1989, pp. XI-196.

2 - *Ottato di Milevi in un secolo di studi: problemi e prospettive*, "Pubblicazioni del Dipartimento di Filologia, linguistica e tradizione classica" 3, Bologna, Pàtron, 1993, pp. 205.

3 - *Lettura del Vangelo di Marco*, Torino, Zamorani, 1999, pp. 193.

II. CURATELA DI VOLUMI

1. - *Riso e comicità nel cristianesimo antico. Atti del Convegno di Torino, 14-16 febbraio 2005, e altri studi*, a cura di C. Mazzucco, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2007, pp. 854.

2- *Studi su Michele Pellegrino nel ventennale della morte*, a cura di C. Mazzucco, "Università degli Studi di Torino. Pubblicazioni del Dipartimento di Filologia, Linguistica e Tradizione Classica A. Rostagni" 29, Bologna, Pàtron, 2010, pagine 191.

3- Michele Pellegrino, *Il popolo di Dio e i suoi pastori. Cinque conferenze patristiche*, a cura di C. Mazzucco, con la collaborazione di C. de Filippis, "Studia Tauriniensia. Inediti Pellegrino", Effatà ed., Cantalupa (TO) 2011, pagine 158.

[torna all'inizio](#)

ARTICOLI

1 - *Il significato cristiano della "libertas" proclamata dai martiri della "Passio Perpetuae"*, in *Forma futuri. Studi in onore del card. M. Pellegrino*, Torino, Bottega d'Erasmus, 1975, pp. 542-565.

2 - *Il rapporto tra la concezione del millennio nei primi autori cristiani e l'"Apocalisse" di Giovanni*, in "Augustinianum" 18 (1978), pp. 29-45.

3 - *L'"Apocalisse" di Giovanni nel "Contro Celso" di Origene*, in *Origeniana secunda*, "Quaderni di 'Vetera Christianorum'" 15, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1980, pp. 267-278.

- 4 - *Due visioni cristiane del mondo e due stili: Cipriano, "Ad Demetrianum" 3-5 e Ambrogio, "Epistula" XVIII 23-29*, in "Civiltà Classica e Cristiana" 1 (1980), pp. 219-241.
- 5 - *Alla ricerca delle prime interpretazioni dell'"Apocalisse"*, in "Parole di vita" 25 (1980), pp. 441-452.
- 6 - *Agostino, i classici e la prefazione del "De civitate Dei"*, in "Sigma" n.s. 13 (1980), n. 2-3, pp. 3-17.
- 7 - *Eusèbe de Césarée et l'Apocalypse de Jean*, in *Papers of the eight international Conference on patristic studies met in Oxford, 1979*, ed. by E.A. Livingstone, "Studia Patristica" 17,1, Oxford, Pergamon Press, 1982, pp. 317-324; rist. Leuven, Peeters, 1993
- 8 - *Ireneo, "Demonstratio apostolica", capp. 9-10 e l'"Apocalisse" di Giovanni*, in "Civiltà Classica e Cristiana" 4 (1983), pp. 87-141.
- 9 - *La Gerusalemme celeste dell'Apocalisse nei Padri*, in "La dimora di Dio con gli uomini" (Ap 21,3). *Immagini della Gerusalemme celeste dal III al XIV secolo*, a cura di M.L. Gatti Perer, Milano, Vita e Pensiero, 1983, pp. 49-75.
- 10 - *"Gli apostoli del diavolo": gli eretici nella "Storia ecclesiastica" di Eusebio di Cesarea*, in "Augustinianum" 25 (1985), pp. 749-781.
- 11 - *Tra l'ombra e la realtà: l'"Apocalisse" nel "Simposio" di Metodio di Olimpo*, in "Civiltà Classica e Cristiana" 6 (1985), pp. 399-423.
- 12 - *Il millenarismo di Metodio di Olimpo di fronte a Origene: polemica o continuità?*, in "Augustinianum" 26 (1986), pp. 73-87.
- 13 - *L'arresto di Gesù nel Vangelo di Marco (Mc.14,43-52)*, in "Rivista Biblica" 35 (1987), pp. 257-282.
- 14 - *Origene e la guerra giusta (Contro Celso VIII 73)*, in "Civiltà Classica e Cristiana" 9 (1988), pp. 67-84.
- 15 - *Figure di donne cristiane: la martire*, in *Atti del II Convegno nazionale di studi su "La donna nel mondo antico"*, Torino, 18-20 aprile 1988, a cura di R. Uglione, Torino, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, 1989, pp. 167-195.
- 16 - *Satana e la morte nel Vangelo di Marco*, in *L'autunno del diavolo. "Diabolos, Dialogos, Daimon": Convegno di Torino, 17-21 ottobre 1988*, vol. I, a cura di E. Corsini e E. Costa, Milano, Bompiani, 1990, pp. 155-179.

17 - *I primi tre secoli. L'età dei martiri*, in C. Mazzucco-C. Militello-A. Valerio, *E Dio li creò... Coppie straordinarie nei primi 13 secoli di cristianesimo. Da Perpetua e Saturo a Eloisa e Abelardo*, Milano, Ed. Paoline, 1990, pp. 21-46; riedito col titolo *L'amicizia tra uomo e donna nei primi 13 secoli del cristianesimo*, "Economica Paoline" 8, Milano, Paoline, 1999, pp. 21-47.

18 - *La pace come unità della Chiesa e le sue metafore in Ottato di Milevi*, in "Civiltà Classica e Cristiana" 12 (1991), pp. 173-211.

19 - *Matrimonio e verginità nei Padri tra IV e V secolo: prospettive femminili*, in AA.VV., *La donna nel pensiero cristiano antico*, a cura di U. Mattioli, Genova, Marietti, 1992, pp. 119-153.

20 - *L'Apocalisse: testimonianze patristiche e risonanze moderne*, in *La fine dei tempi. Storia e escatologia*, a cura di M. Naldini, "Lecture patristiche", Firenze, Nardini, 1994, pp. 9-23.

21 - "E voleva oltrepassarli" (Mc.6,48), in "Rivista Biblica" 42 (1994), pp. 311-327.

22 - *Il viaggio a Betsaida dei discepoli di Gesù (Mc.6,45-8,22)*, in "Voce di molte acque". *Miscellanea di studi offerti a E. Corsini*, Torino, Zamorani, 1994, pp. 305-321.

23 - "Quelli lungo la strada" (Mc.4,15), in *Studi sul cristianesimo antico e moderno in onore di Maria Grazia Mara*, vol.I, "Augustinianum" 35 (1995), pp. 43-59.

24 - *Dignità del matrimonio e della famiglia nella riflessione patristica*, in *Matrimonio e famiglia. Testimonianze dei primi secoli*, a cura di M. Naldini, "Lecture patristiche" 3, Firenze, Nardini, 1996, pp. 9-61.

25 - *Gesù nella sinagoga di Cafarnaò (Mc.1,21-28)*, in "Parole di vita" 41 (1996), fasc.1, pp. 21-25.

26 - *I Padri apostolici*, in *Donna e matrimonio alle origini della Chiesa*, a cura di E. dal Covolo, "Biblioteca di scienze religiose" 122, Roma, Las, 1996, pp. 9-40.

27 - *Vino nuovo e otri vecchi. Per una ricerca sull'encomio cristiano*, in *De tuo tibi*. Omaggio degli allievi a Italo Lana, "Pubblicazioni del Dipartimento di Filologia, linguistica e tradizione classica" 6, Bologna, Pàtron, 1996, pp. 451-478.

28 - *Torino: la prima cattedra di letteratura cristiana antica nell'Università di Stato*, in *La letteratura cristiana antica nell'Università italiana. Il dibattito e l'insegnamento*, a cura di M.P. Ciccarese, "Lecture patristiche" 5, Firenze, Nardini, 1998, pp. 125-189.

29 - *Ma Gesù era bello o brutto?*, in M. Guglielminetti, *Il volto di Cristo*, Corso di Lett.it. B, a.a. 1997-98, Torino, Thélème, 1998, pp. 35-48, ripubblicato (con modifiche), col titolo *Il*

volto di Cristo nei Padri della Chiesa, in *Il volto di Cristo*, saggi di E. Corsini, D. Devoti, G. Filoramo, M. Guglielminetti, E. Maltese, C. Mazzucco, P. Sacchi, Torino, Thélème, 1999, pp. 53-70.

30 - *Il prologo (Ap 1,1-8)*, in “Parole di vita” 45, 1 (2000), pp. 26-31.

31 - *Un Gesù impietosito o adirato? Il problema testuale e interpretativo di Mc 1,41*, in “Quaderni del Dipartimento di Filologia, linguistica e tradizione classica ‘A. Rostagni’” 2000, pp. 191-203.

32 - *Per una rilettura del discorso escatologico di Marco: osservazioni sulla struttura e sui rapporti col contesto*, in *Καιροί. Studi di letteratura cristiana antica per l'anno 2000*, “Rudiae. Ricerche sul mondo classico” 12 (2000), pp. 103-133.

33 - *Gesù e la donna sirofenicia (Mc 7,24-30): un dibattito con due vincitori*, in *Mysterium Regni Ministerium Verbi (Mc 4,11; At 6,4). Scritti in memoria di Mons. Vittorio Fusco*, a cura di E. Franco, Bologna, Ed. Dehoniane, 2001, pp. 407-429.

34 - *La donna e il cristianesimo nei primi tre secoli*, in “Theotokos” 9 (2001), pp. 29-59.

35 - *Il millenarismo cristiano delle origini (II-III sec.)*, in *Atti delle III Giornate patristiche torinesi “Millennium”: L'attesa della fine nei primi secoli cristiani*, Torino, 23-24 ottobre 2000, a cura di R. Uglione, Torino, Celid, 2002, pp. 145-182.

36 - *I miracoli e la fede*, in «Crede oggi» 22 (5-6/2002), n. 131-132: “La catechesi kerygmatica di Marco”, pp. 101-118.

37 - *Gli animali in alcune Vite di monaci*, in *Studi in onore di Sandro Leanza*, Soveria Mannelli, Rubbettino Ed., 2002, pp. 353-374; poi anche in “Quaderni del Dipartimento di filologia, linguistica e tradizione classica A. Rostagni dell'Università di Torino” n.s. 2 (2003), pp. 233-255.

38 - *Il modello martiriale nella notizia biografica di Eusebio su Origene*, in *La biografia di Origene fra storia e agiografia. Atti del VI Convegno di Studi del Gruppo Italiano di Ricerca su Origene e la Tradizione Alessandrina (Torino, 11-13 settembre 2002)*, a cura di A. Monaci Castagno, “Biblioteca di Adamantius” 1, Villa Verucchio, Pazzini, 2004, pp. 207-255.

39 - *L'adultera: non la morte, ma la salvezza del peccatore (Gv 7,53-8,11)*, in “Parole di vita” 49 (2004): “Vangelo secondo Giovanni”, fasc. 3, pp. 11-15.

40 - *Gesù davanti a Pilato (Gv 18,28-19,16a)*, in “Parole di vita” 49 (2004): “Vangelo secondo Giovanni”, fasc. 5, pp. 25-30.

41 - *L'Apocalisse nel Commento a Giovanni di Origene*, in *Il Commento a Giovanni di Origene: il testo e i suoi contesti. Atti dell'VIII Convegno di Studi del Gruppo Italiano di Ricerca su Origene e la Tradizione Alessandrina (Roma, 28-30 settembre 2005)*, a cura di E. Prinzivalli, "Biblioteca di Adamantius" 3, Villa Verucchio, Pazzini, 2005, pp. 571-611.

42 - "Allora lo consegnò a loro perché fosse crocifisso" (Gv 19,16a), in "Il vostro frutto rimanga" (Gv 16,16). *Miscellanea per il LXX compleanno di G. Ghiberti*, Bologna, EDB, 2005, pp. 163-174.

43 - *La parabola del Figliol prodigo nelle "Confessioni" di Agostino*, in AA.VV., "E 'n guisa d'eco i detti e le parole. Studi in onore di G. Bàrberi Squarotti", Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006, vol. II, pp. 1081-1110.

44 - *Bibbia e simbolo nella "Peregrinatio Egeriae"*, in "Quaderni del Dipartimento di Filologia, linguistica e tradizione classica dell'Università di Torino", n.s. 5, Bologna, Pàtron, 2006, pp. 211-234.

45 - *Eis tì, "Perché?" (Mc 15,34)*, in "Grammatica Intellectio Scripturae". *Saggi filologici di greco biblico in onore di padre L. Cignelli OFM*, a cura di R. Pierri, "Studium Biblicum Franciscanum. Analecta" 68, Jerusalem, Franciscan Printing Press (Israel), 2006, pp. 205-216.

46 - *Donne e cultura nel cristianesimo antico*, in *Donne tra arte, tradizioni e cultura. Mediterraneo e oltre. Atti del Convegno internazionale di studi, Foggia, Palazzo Dogana, 10-12 novembre 2004*, a cura di I. Loiodice e F. Pinto Minerva, Vicenza, Il Poligrafo, 2006, pp. 353-393.

47 - *Donne e Bibbia nel cristianesimo tra II e V secolo*, in *Donne e Bibbia. Storia ed esegesi*. a cura di A. Valerio, Bologna, EDB, 2006, pp. 23-49.

48 - *La componente autobiografica nel "Discorso di ringraziamento" attribuito a Gregorio il Taumaturgo*, in *Il giusto che fiorisce come palma. Gregorio il Taumaturgo fra storia e agiografia. Atti del Convegno di Stalettì (Cz), 9-10 novembre 2002*, "Studia Ephemeridis Augustinianum" 104, Roma, Institutum Patristicum Augustinianum, 2007, pp. 101-138.

49 - *Il Nuovo Testamento*, in *Senectus. La vecchiaia nell'antichità ebraica e cristiana*, vol. III. *Ebraismo e cristianesimo*, a cura di U. Mattioli, con la collaborazione di A. Cacciari, V. Neri, Bologna, Pàtron, 2007, pp. 143-206.

50 - *Il diario di Perpetua*, in *Letteratura cristiana e letterature europee. Atti del Convegno internazionale di Genova, 9-11 dicembre 2004*, a cura di S. Isetta, Bologna, EDB, 2007, pp. 133-143. 155-157.

51 - *Riso, ironia, umorismo nel Nuovo Testamento*, in *Riso e comicità nel cristianesimo antico. Atti del Convegno di Torino, 14-16 febbraio 2005, e altri studi*, a cura di C. Mazzucco, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2007. pp. 161-194.

52 - *Il figliol prodigo nella parabola lucana e nelle reinterpretazioni di autori europei del primo Novecento*, in *Il personaggio: figure della permanenza e della dissolvenza. Atti del Convegno di Torino, 14-16 settembre 2006*, a cura di C. Lombardi, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2008, pp. 151-156.

53 - *Per una lettura unitaria del "Centone" di Proba*, in *Motivi e forme della poesia cristiana antica tra Scrittura e tradizione classica. Atti del XXXVI Incontro di studiosi dell'antichità cristiana, 3-5 maggio 2007*, "Studia Ephemeridis Augustinianum" 108, Roma, Institutum Patristicum Augustinianum, 2008, pp. 611-629.

54 - *Il libro XVI*, in *Lettura del De civitate Dei: libri XI-XVI. Lectio Augustini 21-22. Settimana Agostiniana Pavese (2005-2006)*, "Studia Ephemeridis Augustinianum" 115, Roma, Institutum Patristicum Augustinianum, 2009, pp. 153-197.

55 - *Il pellegrinaggio cristiano alle origini*, in *La bisaccia del pellegrino: fra evocazione e memoria. Il pellegrinaggio sostitutivo ai luoghi santi nel mondo antico e nelle grandi religioni viventi. Atti del Convegno Internazionale, Torino, Moncalvo, Casale Monferrato, 2-6 ottobre 2007*, a cura di A. Barbero e S. Piano, Ponzano Monferrato, Centro di Documentazione dei Sacri Monti, Calvari e Complessi devozionali europei, 2010, pp. 227-247.

56 - *"Pilato e gli altri" di Andrzej Wajda. Le fonti e il messaggio*, in *Il volto e gli sguardi. Bibbia Letteratura Cinema*, Atti del Convegno, Imperia Porto Maurizio, 17-18 ottobre 2008, a cura di S. Isetta, "Letture Patristiche" 13, Bologna, EDB, 2010, pp. 315-335.

57 - *I Padri della Chiesa negli scritti pastorali di Michele Pellegrino*, in *Studi su Michele Pellegrino nel ventennale della morte*, a cura di C. Mazzucco, "Università degli Studi di Torino. Pubblicazioni del Dipartimento di Filologia, Linguistica e Tradizione Classica A. Rostagni" 29, Bologna, Pàtron, 2010, pp. 125-185.

58 - *Pellegrino recensore*, in *Studi su Michele Pellegrino nel ventennale della morte*, a cura di C. Mazzucco, "Università degli Studi di Torino. Pubblicazioni del Dipartimento di Filologia, Linguistica e Tradizione Classica A. Rostagni", Bologna, Pàtron, 2010, pp. 99-124.

59 - *I detti sui bambini e il Regno*, in *La trasmissione delle parole di Gesù nei primi tre secoli*, a cura di M. Pesce, M. Rescio, "Antico e Nuovo Testamento" 8, Brescia, Morcelliana, 2011, pp. 191-218.

60 - *La figura di Pietro nel "Commento a Matteo" confrontato con le altre opere di Origene e con gli autori cristiani precedenti*, in *Il Commento a Matteo di Origene. Atti del X*

Convegno di Studi del Gruppo Italiano di Ricerca su Origene e la Tradizione Alessandrina, a cura di T. Piscitelli, "Supplementi Adamantius" 2, Brescia, Morcelliana, 2011, pp. 354-395

61 - *Gesù e le guarigioni di indemoniati*, in "Io sono il Signore, colui che ti guarisce". *Malattia versus religione tra antico e moderno*, Atti del Convegno internazionale, Roma, 26-29 maggio 2010, a cura di S. Isetta, "Lectures patristiques" 14, Bologna, EDB, 2011, pp. 179-197

62 - *Ambrogio contro i pregiudizi sulle donne ("De institutione virginis" 16-34)*, in "Tanti affetti in tal momento". *Studi in onore di Giovanna Garbarino*, a cura di A. Balbo, F. Bessone, E. Malaspina, Alessandria, Ed. dell'Orso, 2011, pp. 609-628

63 - *Presentazione delle conferenze e Nota critica*, in M. Pellegrino, *Il popolo di Dio e i suoi pastori. Cinque conferenze patristiche*, "Studia Taurinensia. Inediti Pellegrino" 1, a cura di C. Mazzucco, con la collaborazione di C. de Filippis, Cantalupa (TO), Effatà ed., 2011, pp. 19-40; 41-43

64 - *Michelangelo Giusta e il Vangelo di Giovanni*, in *Vestigia notitiae. Scritti in memoria di Michelangelo Giusta*, a cura di E. Bona, C. Lévy, G. Magnaldi, Alessandria, Ed. dell'Orso, 2012, pp. 407-418

65 - *La corrispondenza di Agostino con donne*, in "Percorsi Agostiniani" V/9 (2012), col titolo: *L'epistolario di Agostino. Nel periodo prima dell'episcopato, Lectio Augustini XXIII-XXIV. Settimana Agostiniana Pavese (2009-2010)*, a cura di P. Cormio, pp. 172-221.

66 - *Gli anni sconosciuti di Gesù. "I giardini dell'Eden" di Alessandro D'Alatri*, in "Auctores nostri" 10 (2012), in stampa

67 - *I rapporti tra i coniugi nel pensiero dei Padri della Chiesa (I-III sec.)*, in Atti del Convegno internazionale "Le leggi del matrimonio", Verona, 5-6 dicembre 2010, a cura di Giovanni Rossi, in stampa

[torna all'inizio](#)

RECENSIONI

1 - F. Amarelli, *Il "De mortibus persecutorum" nei suoi rapporti con l'ideologia coeva*, "Studia et documenta historiae et iuris" 36 (1970), pp. 207-264, in "Il pensiero politico" 5 (1972), pp. 548-550.

2 - S. Garofalo, *L'Apocalisse è per oggi*, Firenze 1978, pp.327, in "Rivista di Storia e Letteratura religiosa" (= RSLR) 16 (1980), pp. 102-105.

3 - J. Fontaine - M. Perrin (par), *Lactance et son temps. Recherches actuelles. Actes du IVe Colloque d'Études Historiques et Patristiques, Chantilly, 21-23 septembre 1976*, "Théologie Historique" 48, Paris 1978, pp.312, in RSLR 18 (1982), pp. 318-322.

4 - W. Rordorf, *Sabato e domenica nella Chiesa antica*, ed. it. a cura di G. Ramella, "Traditio Christiana" II, Torino 1979, pp. XXX-256, in RSLR 19 (1983), pp. 131-137.

5 - Jean Chrysostome, *Sur le sacerdoce (Dialogue et Homélie)*, introduction, texte critique, traduction et notes par Anne-Marie Malingrey, "Sources Chrétiennes" 272, Paris 1980, pp. 431, in RSLR 19 (1983), pp. 165-167.

6 - E. Prinzivalli, *L'esegesi biblica di Metodio di Olimpo*, "Studia Ephemeridis Augustinianum" 21, Roma 1985, pp. 138, in "Orpheus" n. s. 7 (1986), pp. 420-424.

7 - B. Kriegbaum, *Kirche der Traditoren oder Kirche der Martyrer? Die Vorgeschichte des Donatismus*, "Innsbrucker theologische Studien" 16, Innsbruck-Wien 1986, pp. 186, in RSLR 24 (1988), pp. 590-593.

8 - S. Gregorio di Nissa, *La vita di Macrina*, introduzione, traduzione e note di Elena Giannarelli, "Letture cristiane del primo millennio" 4, Milano, Edizioni Paoline, 1988, pp. 164; Gregorio di Nissa, *Vita di santa Macrina*, traduzione, introduzione e note a cura di E. Marotta, "Collana di testi patristici" 77, Roma, Città Nuova editrice, 1989, pp. 108, in RSLR 26 (1990), pp. 191-196.

9 - Basile de Césarée, *Sur le baptême*, texte grec de l'édition U. Neri, introduction, traduction et annotation par Jeanne Ducatillon, "Sources Chrétiennes" 357, Paris 1989, pp. 321, in RSLR 27 (1991), pp. 552-555.

10 - Ottato di Milevi, *La vera Chiesa*, introduzione, traduzione e note a cura di L. Dattrino, "Collana di testi patristici" 71, Roma, Città Nuova editrice, 1988, pp. 272, in RSLR 28 (1992), pp. 646-655.

11 - M.-L. von Franz, *Passio Perpetuae. Il destino di una donna tra due immagini di Dio: sogni e visioni di una martire cristiana*, tr. it., Como, Red, 1994, pp. 111, in RSLR 30 (1994), pp. 644-646.

12 - *Agostino interprete di Paolo. Commento di alcune questioni tratte dalla Lettera ai Romani; Commento incompiuto della Lettera ai Romani*. Introduzione, traduzione e note di M. Grazia Mara ("Letture cristiane del primo millennio" 16), Milano, Edizioni Paoline, 1993, pp. 254, in RSLR 32 (1996), pp. 447-450.

13 - *Laici e laicità nei primi secoli della Chiesa*, a cura di E. dal Covolo, F. Bergamelli, E. Zocca, M.G. Bianco, postfazione di P. Siniscalco, "Letture cristiane del primo millennio" 21, Milano, Ed. Paoline, 1995, pp. 435, in RSLR 34 (1998), pp. 356-361.

14 - G. Biguzzi, *I settenari nella struttura dell'Apocalisse. Analisi, storia della ricerca, interpretazione*, "Supplementi della Rivista Biblica" 31, Bologna, EDB, 1996, pp. 411, in "Cristianesimo nella storia" 20 (1999), pp. 450-454.

15 - G. Biguzzi, *I settenari nella struttura dell'Apocalisse. Analisi, storia della ricerca, interpretazione*, "Supplementi della Rivista Biblica" 31, Bologna, EDB, 1996, pp. 411, in RSLR 35 (1999), pp. 193-198.

16 - *Antichità giudaiche* di Giuseppe Flavio, a cura di Luigi Moraldi, 2 voll., "Classici delle Religioni. La religione ebraica", Torino, Utet, 1998, pp. 1328, in "Rivista Biblica" 48 (2000), pp. 494-498.

17 - *Passion de Perpétue et de Félicité, suivis des Actes*, introduction, texte critique, traduction, commentaire et index, par Jacqueline Amat, "Sources Chrétiennes" 417, Paris 1996, pp. 318, in RSLR 36 (2000), pp. 157-167.

18 - D. D. Hannah, *The Text of I Corinthians in the Writings of Origen* (Society of Biblical Literature. The New Testament in the Greek Fathers. Text and Analyses, 4), Scholars Press, Atlanta, Georgia, 1997, pp. XII+308, in "Adamantius" 6 (2000), pp. 355-357.

19 - C. Lucca, *Tratti profetici dei martiri nelle "Passioni" composte tra Decio e Diocleziano*, Tesi di Dottorato in Storia Religiosa, XIII Ciclo, Torino a.a. 2000-2001, pp. 220, in "Adamantius" 8 (2002), pp. 186-188.

20 - Proba, *Il Centone*, Introduzione, testo, traduzione e commento, a cura di A. Badini e A. Rizzi, "Biblioteca Patristica" 47, EDB, Bologna 2011, pp. 262 e V. Sineri, *Il Centone di Proba*, "Multia paucis" 10, Bonanno editore, Acireale-Roma 2011, pagine 332, in "Rivista di Storia del Cristianesimo" 2012, in stampa.

[torna all'inizio](#)

NOTE, RASSEGNE E SCHEDE BIBLIOGRAFICHE

Note

1 - *Una nuova interpretazione dell'"Apocalisse" al Congresso di Patristica di Oxford*, in "Henoch" 1 (1979), pp. 425-428.

2 - *Simposio per il XL dell'Associazione Biblica Italiana (Milano, 2-4 giugno 1988)*, in "Rivista Biblica" 36 (1988), pp. 536-540; ristampata col titolo *La Bibbia, libro sacro, e la sua interpretazione. Le problematiche e i contributi di un simposio*, in "Ricerche storico bibliche" 2 (1990), pp. 13-16.

3 - *I primi cristiani e i barbari*, in “Servitium” 80 (1992), pp. 80-85.

4 - *La condizione della donna nel cristianesimo primitivo*, in “Parole di vita” n. s. 1994, n. 5, pp. 16-17.

5 - *Note critiche su una nuova edizione di Ottato di Milevi* [Optat de Milève, *Traité contre les donatistes*, 2 voll., introduction, texte critique, traduction et notes, par Mireille Labrousse, “Sources Chrétiennes” 412-413, Paris 1995-1996, pp. 309 e 268], in RSLR 34 (1998), pp. 109-131.

Rassegne

1 - *A proposito di alcuni studi recenti sull’“Apocalisse”*, in “Rivista Biblica” 31 (1983), pp. 213-225.

2 - Guida bibliografica ragionata: *La letteratura cristiana antica: problemi di metodo*, in “Nuova Secondaria” 7 (15.3.1989), pp. 55-58.

3 - *L’altra metà della storia. La voce sommessa delle donne. Donne nella Chiesa*, in “Strumenti Nuovi” 4 (1990), pp. 4-6.

4. Rassegna delle pubblicazioni di ambito latino comparse su “Studi Romani” in “Bollettino di Studi Latini” 6 (1976) e 7 (1977): in tutto 4 pubblicazioni.

5. Rassegna delle pubblicazioni di ambito latino comparse su “Rivista di Storia e Letteratura Religiosa” in “Bollettino di Studi Latini” 7 (1977); 9 (1979); 10 (1980); 11 (1981); 12 (1982); 14 (1984); 15 (1985); 16 (1986); 17 (1987); 19 (1989): in tutto 13 pubblicazioni.

Schede bibliografiche

1 – Su “Il Pensiero politico” 4 (1971): 8 schede; 5 (1972): 6 schede; 6 (1973): 1 scheda, la seguente:

F. De Marini Avonzo, *Pagani e cristiani nella cultura giuridica del V secolo*, “Materiali per una storia della cultura giuridica”, vol. II, Bologna 1972, pp. 15-52, in “Il pensiero politico” 6 (1973), pp. 274-276.

2 - AA.VV., *Isaia, il Diletto e la Chiesa. Visione ed esegesi profetica cristiana primitiva nell’Ascensione di Isaia. Atti del Convegno di Roma, 9-10 aprile 1981*, ed. a cura di M. Pesce, “Testi e ricerche di scienze religiose pubblicati a cura dell’Ist. per le scienze religiose di Bologna” 20, Brescia 1983, pp. 320, in “Orpheus” n. s. 5 (1984), pp. 503-508.

3 - F. Trisoglio, *L'uomo di fronte a Dio nella tragedia greca e nel "Christus patiens"*, Genova 1983, pp. 128, in "Orpheus" n. s. 5 (1984), pp. 510-511.

4 - A. Acerbi, *Serra lignea. Studi sulla fortuna dell' "Ascensione di Isaia"*, Roma 1984, pp. 189, in "Orpheus" n. s. 7 (1986), pp. 474-477.

5 - Su "Civiltà Classica e Cristiana" sono comparse schede firmate a partire dal 1988: nel n. 9 (1988): 3 schede; nel n. 10 (1989): 5 schede; nel n. 11 (1990): 1 scheda; nel n. 12 (1991): 16 schede; nel n. 13 (1992): 7 schede; nel n. 14 (1993): 11 schede; in tutto: 43 schede.

5 - H. C. Kee, *Medicina, miracolo e magia nei tempi del Nuovo Testamento*, ed.it. a cura di Giordana Pisi (Studi biblici, 102), Paideia, Brescia 1993 (ed.orig. Cambridge 1986, 1990), pp. 245, in "Parole di vita" 1996, 2, pp. 59-60.

6 - A. Bodrato, *Il vangelo delle meraviglie. Commento al Vangelo di Marco*, Assisi, Cittadella, 1996, in "L'Indice" 9, 1997.

[torna all'inizio](#)

LAVORI EDITORIALI, TRADUZIONI

1 - Edizione italiana di J.-C. Fredouille, *Dictionnaire de la civilisation romaine*, Paris 1968, col titolo *Dizionario della civiltà romana*, "I Dizionari del 20° secolo", Torino, SEI, 1973, pp. 319.

2 - Collaborazione alla redazione del *Vocabolario della lingua latina, italiano/latino, latino/italiano*, di I. Lana, Torino, Paravia, 1978, pp. 1870.

3 - Stesura, con A. Fragonara, dell'Indice dei nomi del I volume delle Opere politiche e filosofiche di M. Tullio Cicerone (*Lo stato, Le leggi, I doveri*), a cura di L. Ferrero e N. Zorzetti, 2^a ed., Torino, UTET, 1974, pp. 841-918.

4 - Traduzione di alcune parti della *Collatio laureationis* del Petrarca, in M. Guglielminetti (a cura di), *Petrarca e il petrarchismo. Un'ideologia della letteratura*, "Nuovi Classici Paravia" 10, Torino, Paravia, 1977, pp. 79-84.

5 - *Vecchiezza del mondo* (Cipriano, *Ad Dem.* 3) e *Il progresso è la legge del mondo* (Ambrogio, *Ep.* 18,23-29), in Istituto di Studi Romani, *Latino e società. Per la didattica del latino. Ricerca e proposta operativa*, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1981, pp. 223-235; 237-253.

6 - Traduzione italiana di A. Neschke, *Le Prologue des Annales de Tacite. Analyse Structurale et interprétation de texte*, in "Les Études Classiques" 46 (1978), pp. 45-61 in *Latino e società*, cit., pp. 407-424.

7 – 53 voci di letteratura cristiana antica in *Grande Dizionario Enciclopedico Utet*, 4^a ed., Torino, UTET:

- vol.I (1984): Abercio, Afraate, Agatangelo, Alessandria (Scuola di), Ambrogio santo, Ambrosiaster, Antilegomena, Antiochia (Scuola di);
- vol.II (1985): Apollinare di Laodicea il Giovane, Aristide di Atene, Aristone di Pella, Arnobio il vecchio, Arnobio il giovane, Asterio di Amasea, Asterio di Cappadocia, Atanasio santo (con M. Isacco), Avito santo, Barnaba (Lettera di s.);
- vol.IV (1986): Cassiano Giovanni;
- vol.V (1986): Cipriano Gallo, Cirillo di Alessandria (con E. Corsini), Cirillo di Gerusalemme, Claudio Mario Vittore, Commodiano;
- vol.VI (1986): Didachè, Didascalia degli apostoli, Didimo il Cieco, Diodoro di Tarso, Diogneto (Lettera a);
- vol.VII (1987): Egesippo, Esichio di Gerusalemme, Eusebio di Cesarea (con E. Corsini);
- vol.VIII (1987): Fotino, Fulgenzio Fabio Planciade;
- vol.IX (1987): Gildas, santo, Gregorio il Taumaturgo;
- vol.X (1988): Idazio, Ignazio di Antiochia, Ilario di Poitiers;
- vol.XI (1988): Ippolito di Roma (con E. Corsini), Ireneo di Lione (con E. Corsini), Isacco di Antiochia, Lattanzio (con E. Corsini), Leandro di Siviglia;
- vol.XII (1988): Macario l'Egiziano, Macario di Magnesia;
- vol.XIV (1989): Niceta di Remesiana;
- vol.XV (1989): Osio di Cordoba (con E. Corsini), Ottato di Milevi (con E. Corsini), Paolino di Milano, Paolino di Pella, Papia di Gerapoli;
- vol.XIX (1991): Sulpicio Severo.

8 – 52 voci di letteratura cristiana antica (antica, medievale, bizantina) e di letteratura biblica in *Dizionario dei capolavori Utet*, Torino, UTET, 1987, 3 voll.:

- letteratura latina (cristiana e medievale):

AGOSTINO, Le confessioni; La città di Dio; AMBROGIO, Inni; Esamerone; AUSONIO, Operette; BOEZIO, La consolazione della filosofia; CASSIODORO, Istituzioni delle lettere sacre e profane; GEROLAMO, Epistolario; Gli uomini illustri; GREGORIO MAGNO, Dialoghi; GREGORIO DI TOURS, Storia dei Franchi; ISIDORO, Etimologie; LATTANZIO, Istituzioni divine; Le morti dei persecutori; MINUCIO FELICE, Ottavio; ANONIMO, La navigazione di San Brandano; OROSIO, Storie contro i pagani; PRUDENZIO, Inni della giornata; Inni delle corone; Psicomachia; TERTULLIANO, Apologetico; EGERIA, Il pellegrinaggio;

- letteratura greca (cristiana e bizantina):

ATANASIO, Vita di Antonio; BASILIO DI CESAREA, Omelie sull'Esamerone; CLEMENTE ALESSANDRINO, Pedagogo; EUSEBIO DI CESAREA, Storia ecclesiastica; GIOVANNI CRISOSTOMO, Omelie sulle statue; GIUSEPPE FLAVIO, Guerra giudaica; GIUSTINO, Apologia; GREGORIO DI NAZIANZO, Poesie; Orazioni; ORIGENE, Contro Celso;

- letteratura biblica:

Apocalisse, Atti degli apostoli, Cantico dei cantici, Daniele, Deuteronomio, Ecclesiaste, Ecclesiastico, Esodo, Ester, Ezechiele, Genesi, Geremia, Giobbe, Giosuè, Giudici, Isaia, Lettere apostoliche, Lettere di Paolo, Levitico, Maccabei (Libri dei), Numeri, Profeti minori, Proverbi, Re (Libri dei), Rut, Salmi, Samuele, Sapienza, Tobia, Vangeli.

9 - Traduzione di brani latini di testi umanistici per *La letteratura italiana rinascimentale*, a cura di M. Guglielminetti - M. Masoero - L. Nay, Torino, Il segnalibro, 1989: Coluccio Salutati, *Le fatiche di Ercole (De laboribus Herculis)* I,1 (pp. 539-540); Giovanni Dominici, *Lucina della notte (Lucula noctis)* 41 (pp. 541-542); Lorenzo Valla, *Declamazione sulla presunta e falsa donazione di Costantino (De falso credita et ementita Constantini donazione declamatio)* I,1-4 ; XV,48-51; XVI,52-54; XXIX,94-96; XXX,97-99 (pp. 578-583); Angelo Poliziano, *Miscellanea (Miscellanea)* 24; 28 (pp. 601-603).

10 - Alcune voci in *Dizionario della Letteratura greca e latina. Le opere e gli autori*, "I Tascabili degli Editori Associati", Milano, Editori associati, 1990: nella sezione delle "opere", tutte le voci di letteratura cristiana, latina e greca, già pubblicate nel *Dizionario dei capolavori Utet*, Torino, UTET, 1987, 3 voll.; nella sezione degli "autori", alcune voci già pubblicate nel *Grande Dizionario Enciclopedico Utet*, 4ª ed., Torino, UTET, 1984-1991, 20 voll.: Arnobio il Vecchio, Atanasio il Grande, Cirillo di Alessandria, Eusebio di Cesarea; Ilario di Poitiers, Ippolito di Roma, Ireneo di Lione, Lattanzio.

11 - La voce Ippolito di Roma è stata pure ristampata nel volume *I papi e gli antipapi*, "I tascabili degli editori associati", Milano, Editori associati, 1991.

12 - Alcuni paragrafi della *Letteratura latina* di Giovanna Garbarino, 3 voll., Torino, Paravia, 1991-1992: I generi letterari nella letteratura cristiana latina (insieme a E. Gallicet), nel volume *Excursus sui generi letterari*, 1991; Atti dei martiri, Commodiano, Giovenco e poeti minori, Firmico Materno, Mario Vittorino, Ilario di Poitiers, la *Peregrinatio Egeriae*, Ambrogio, Prudenzio, Sulpicio Severo, nel vol. III, 1992.

Nuova edizione ampliata della *Letteratura latina* in 3 voll., con aggiornamenti e schede stilistiche e tematiche: il vol. III è uscito nel 1998.

Alcuni paragrafi (Atti e Passioni dei martiri, Commodiano, Giovenco e poeti minori [= La poesia], Mario Vittorino, Ilario di Poitiers, Ambrogio, Prudenzio, Sulpicio Severo e l'*Excursus* sui generi letterari nella letteratura cristiana) sono stati ripubblicati in forma abbreviata e rielaborata, a cura di G. Garbarino, nell'*editio minor* dal titolo *Letteratura latina. Storia e testi. Excursus sui generi letterari*, Volume unico, Torino, Paravia, 1995.

13 - *Il culto liturgico nel pensiero di Origene*, in *Dizionario di spiritualità biblico-patristica. I grandi temi della S. Scrittura per la "lectio divina"*, a cura di S. Panimolle, vol. XII: *Culto divino-Liturgia*, Roma, Borla, 1996, pp. 203-220.

14 - Alcuni paragrafi della *Storia della civiltà letteraria greca e latina*, diretta da I. Lana e E.V. Maltese, vol. III, Torino, Utet, 1998: Parte VIII, cap. 1, par.1-2: *Introduzione alla letteratura greca cristiana* (pp. 221-226); *Gli scritti del Nuovo Testamento* (pp. 226-242); cap. 3, par. 1: *La letteratura del martirio* (pp. 281-284); par. 5: *La letteratura alessandrina del III secolo. Origene* (pp. 312-321); cap. 13, par. 1-4: *Eusebio di Cesarea* (pp. 558-565); *Atanasio di Alessandria* (pp. 565-571); *La letteratura monastica* (pp. 571-574); *Basilio di Cesarea* (pp. 574-584).

15 - Le voci: *Apocalisse, Culto, Donna, Millennio*, in A. Monaci Castagno (a c. di), *Origene. Dizionario. La cultura, il pensiero, le opere*, Roma, Città Nuova, 2000, pp. 22-24; 107-110; 124-128; 281-283;

16 - 55 voci di letteratura biblica e apocrifa (Nuovo Testamento) in *Dizionario dei personaggi letterari*, 3 voll., Torino, Utet, 2003: *Abgar; Andrea; Anna profetessa; Anna, madre di Maria Vergine; Barabba; Barnaba; Bartolomeo; Disma; Erode Agrippa I; Erode Antipa; Erode il Grande; Erodiade; Elisabetta; Figliol prodigo; Filippo, apostolo; Filippo, diacono; Gamaliele; Giacomo Maggiore, apostolo; Giacomo Minore, fratello di Gesù; Giovanni Battista; Giovanni, apostolo; Giuda Iscariota; Giuda Taddeo; Giuseppe, sposo di Maria Vergine; Giuseppe di Arimatea; Lazzaro, personaggio della parabola; Lazzaro di Betania; Longino; Luca; Magi; Marco; Maria di Betania; Maria Maddalena; Maria Vergine; Marta; Matteo; Natanaele; Nicodemo; Paolo di Tarso; Pietro; Pilato; Salome, figlia di Erodiade; Salome, discepola di Gesù; Salome, ostetrica; Samaritana; Simeone; Simon Mago; Simone, figlio di Giuseppe; Simone di Cirene; Stefano; Tecla; Tommaso; Veronica; Zaccaria; Zaccheo.*

[torna all'inizio](#)

FILONI DI RICERCA SVILUPPATI NELL'ATTIVITÀ SCIENTIFICA PERSONALE

1. La letteratura del martirio

E' stato il primo settore di ricerca coltivato (lo spunto iniziale venne da un seminario interdisciplinare sulla *Passio Perpetuae* tenuto nel 1971-72), ma anche in seguito è stato oggetto di interesse.

1.1. Per la Miscellanea *Forma futuri*, in onore di M. Pellegrino (1975), ho analizzato il concetto di *libertas* presente nella *Passio Perpetuae*, cercando di dimostrare, attraverso l'analisi linguistica e stilistica dei capp.16-18, che il termine non si riferisce tanto alla libertà

di coscienza o alla libertà di culto, ma indica, secondo l'uso paolino, la libertà dal peccato acquisita col battesimo (art. *Il significato cristiano della "libertas" proclamata dai martiri della "Passio Perpetuae"*);

1.2. In occasione del II Convegno nazionale di studi su "La donna nel mondo antico" (Torino, 18-20 aprile 1988), organizzato dalla delegazione torinese dell'Associazione italiana di cultura classica, ho tenuto una relazione su *Figure di donne cristiane: la martire*. Ho sviluppato in essa alcuni aspetti: la parità tra donne e uomini nell'ambito del martirio, la "virilità" della martire, l'esperienza del distacco dalla famiglia naturale, la scoperta di una "nuova famiglia" costituita dai fratelli di fede, l'autorità della martire quale si manifesta in vere e proprie forme di magistero (art. *Figure di donne cristiane: la martire*);

1.3. Per un volume miscelaneo sulla coppia nella vita delle comunità cristiane antiche e medievali, pubblicato dalle Edizioni paoline di Milano nel 1990, ho analizzato l'età dei martiri e in particolare i rapporti familiari e comunitari della martire Perpetua e il suo rapporto di collaborazione con il catechista Saturo (parte *I primi tre secoli. L'età dei martiri*);

1.4. Una parte del volume sulla donna nel cristianesimo primitivo del 1989 è dedicata alla figura della martire;

1.5-6. Particolare attenzione ho dedicato alla *Passio Perpetuae*. Già nel volume del 1989 un'appendice è dedicata alla traduzione e al commento del testo. Successivamente ho recensito un volume di M.-L. von Franz sulle visioni di Perpetua (in "Riv. di St e Lett. relig." del 1994) e soprattutto ho discusso l'edizione del testo della *Passio* e degli *Acta*, curata da J. Amat per le "Sources Chrétienne" nel 1996, con proposte specifiche su singole scelte critiche, che mi sono sembrate viziate da una sottovalutazione del testo greco (in "Riv. di St. e Lett. relig." del 2000).

1.7. Ho tenuto una relazione sul diario di Perpetua al Convegno di Genova del 2004 "Letteratura cristiana antica e letterature europee", ora pubblicato negli Atti (2007), nella sezione intitolata "La persecuzione nel diario femminile: Perpetua e Anna Frank";

1.8. Ho tenuto una relazione su "Perpetua: il diario della martire", all'interno del terzo ciclo della "Lectura Patrum Fodiensis" dedicata a "Biografia e autobiografia in età cristiana", che si è tenuta a Foggia nel 2009, i cui contributi sono tuttora in corso di stampa.

2. L'esegesi patristica dell'Apocalisse giovannea

E' stato un filone costante di ricerca a partire dal 1977. L'interesse è nato a margine degli studi di Eugenio Corsini sull'Apocalisse e ha mirato a ricostruire soprattutto le interpretazioni su questo testo dei primi tre secoli, che sono documentabili solo in forma indiretta e frammentaria, ma sono particolarmente significative perché presentano un quadro esegetico molto meno univoco di quanto comunemente si pensi, nient'affatto riducibile a letture millenaristiche o "apocalittiche", ma aperto a letture spirituali, ecclesiologiche e

cristologiche. In particolare mi sono occupata della linea origeniana di esegesi dell'Apocalisse.

2.1. In occasione del VI Incontro di studiosi dell'antichità cristiana organizzato dall'Institutum Patristicum Augustinianum (Roma, 5-7 maggio 1977) sul tema: "Escatologia nei Padri", ho presentato una comunicazione sul millenarismo di Cerinto e Papia di Gerapoli, cercando di dimostrare che il collegamento tra questo tipo di millenarismo e l'Apocalisse di Giovanni è stato stabilito *a posteriori* da avversari dell'Apocalisse stessa, in particolare da Eusebio di Cesarea, fondamentalmente per motivi di carattere politico, e cioè per l'uso antiromano e antimperiale che dell'Apocalisse era stato fatto per lo più da parte dei millenaristi (l'art. *Il rapporto tra la concezione del millennio...* è ora pubblicato negli Atti);

2.2. In occasione del II Congresso internazionale di studi origeniani organizzato dall'Istituto di Letteratura cristiana antica dell'Università di Bari (Bari, 20-23 settembre 1977), ho presentato una comunicazione sull'Apocalisse di Giovanni nel *Contro Celso* di Origene. La ricerca ha portato a riconoscere che la scarsa presenza dell'Apocalisse in quest'opera di Origene, il quale pure utilizza la scritto giovanneo come un testo fondamentale altrove, dipende dallo scopo apologetico e dall'impostazione ideologica del *Contro Celso*: qui Origene manifesta un orientamento piuttosto conciliante verso l'impero romano e non trova nell'Apocalisse, anche per l'uso che ne era stato fatto in alcuni ambienti, un supporto adatto al suo discorso (art. *L'“Apocalisse” di Giovanni nel “Contro Celso” di Origene*);

2.3. In occasione dell'VIII Congresso internazionale di studi patristici (Oxford, 3-8 settembre 1979), ho presentato una comunicazione su Eusebio di Cesarea e l'Apocalisse di Giovanni, in cui si nota che Eusebio, pur non essendo sempre ostile all'Apocalisse e alla sua canonicità, nella *Storia ecclesiastica* tende a rifiutarla, o meglio a rifiutare l'interpretazione escatologica e antiromana che ne era stata data in ambienti millenaristici e dissidenti, perché tale interpretazione contrasta con l'impostazione ideologica della *Storia ecclesiastica*, tesa ad appoggiare la politica costantiniana di conciliazione tra impero e chiesa (art. *Eusèbe de Césarée et l'Apocalypse de Jean*);

2.4. Nel 1980, per un numero della rivista "Parole di vita" dedicato a "Apocalittica e Apocalisse", ho redatto un articolo sulle prime interpretazioni dell'Apocalisse. La tesi sostenuta è che l'interpretazione escatologica e millenaristica, contrariamente alle opinioni correnti tra gli studiosi, non è l'unica interpretazione che sia stata data dell'Apocalisse, anzi, l'interpretazione spirituale è probabilmente quella originaria e più diffusa. Ma è stato soprattutto Eusebio di Cesarea, con le sue preoccupazioni d'ordine politico e istituzionale, che ha contribuito a mettere in ombra quest'ultima tradizione esegetica, a sottolineare i collegamenti che erano stati fatti da certi autori tra l'Apocalisse e il millenarismo e a spargere sospetti sulla canonicità dell'Apocalisse;

2.5. Nell'ambito di una ricerca sulla presenza dell'Apocalisse nell'opera di Ireneo di Lione avviata nel 1982, ho analizzato il controverso problema delle fonti dei capp.9-10 della *Demonstratio apostolica*, che per molti studiosi dipendono da documenti apocrifi, a proposito

della concezione dei sette cieli messi in rapporto con i sette spiriti e delle “potenze” della Trinità, dette “Cherubini e Serafini”. Ho cercato di dimostrare, sulla base delle analogie con passi dell’*Adversus Hareses*, che è possibile intravedere in quei capitoli della *Demonstratio* anche allusioni all’Apocalisse di Giovanni e allusioni che contribuiscono a spiegare meglio il significato dei capitoli stessi (art. *Ireneo, “Demonstratio apostolica”, capp. 9-10...*);

2.6. In occasione dell’allestimento di una mostra iconografica sulla Gerusalemme celeste (Milano, Università cattolica del S. Cuore, 20 maggio-5 giugno 1983), ho redatto un saggio sulla presenza della Gerusalemme celeste dell’Apocalisse nei Padri. In esso si analizzano le concezioni millenaristiche della Gerusalemme celeste e quelle spirituali di tipo escatologico, ma soprattutto ecclesiologico, cristologico e psicologico, che costituiscono una parte cospicua delle testimonianze antiche (art. *La Gerusalemme celeste dell’Apocalisse nei Padri*);

2.7. Per una miscellanea di studi in memoria del prof. A. Pastorino (1985) ho elaborato un contributo sulla presenza dell’Apocalisse nel *Simposio* di Metodio di Olimpo, una presenza che non è stata riconosciuta e valutata adeguatamente dagli studiosi e che invece si rivela, soprattutto per quanto riguarda il simbolo della Gerusalemme celeste, un vero e proprio filo conduttore e unificatore dei dieci dialoghi sulla verginità (art. *Tra l’ombra e la realtà...*);

2.8. In occasione del XIV Incontro di studiosi dell’antichità cristiana (Roma, 9-11 maggio 1985) sul tema: “L’origenismo: apologie e polemiche intorno a Origene”, ho analizzato il millenarismo di Metodio di Olimpo in rapporto con la posizione antimillenaristica di Origene, cercando di dimostrare che Metodio è in realtà influenzato nelle sue concezioni proprio da Origene; semmai rivela una punta antiorigeniana, non a proposito del millenarismo, ma della risurrezione dei morti (art. *Il millenarismo di Metodio di Olimpo di fronte a Origene...*);

2.9-13. In rapporto con questo filone di ricerca sono anche alcune recensioni: e note: le recensioni ai volumi di S. Garofalo, *L’Apocalisse è per oggi...* (1980), di E. Prinziavalli, *L’esegesi biblica di Metodio di Olimpo...*(1986), le due di G. Biguzzi, *I settenari nella struttura dell’Apocalisse...* (1999); la nota *Una nuova interpretazione dell’“Apocalisse” al Congresso di Patristica di Oxford...*(1979); la rassegna *A proposito di alcuni studi recenti sull’“Apocalisse”...*(1983);

2.10. Per le III Giornate patristiche torinesi del 2000 dedicate all’attesa della fine nei primi secoli cristiani, ho riesaminato il quadro del millenarismo dei secoli II e III sottoponendo a verifica una serie di luoghi comuni e imprecisioni, che impediscono di riconoscere la complessità e le sfaccettature delle concezioni riconducibili al millenarismo (art. *Il millenarismo cristiano delle origini...*);

2.11. Si può inserire qui un breve contributo interpretativo sul Prologo dell’Apocalisse (Apoc. 1,1-18), per un’annata di “Parole di vita” (2000) dedicata all’Apocalisse di Giovanni ;

2.12. Ho sviluppato in particolare, in una relazione tenuta al Convegno del Gruppo Italiano di Ricerca su Origene e sulla Tradizione Alessandrina del 2004, i riferimenti all'Apocalisse fatti da Origene nel *Commento a Giovanni*, confrontati con quelli presenti nelle altre sue opere e nella tradizione patristica precedente. L'articolo (*L'Apocalisse nel Commento a Giovanni di Origene*) è stato pubblicato negli Atti del convegno (*Il Commento a Giovanni di Origene*) usciti nel 2005.

3. La donna nel cristianesimo antico

L'interesse per questo tema, collegato con quello per la *Passio Perpetuae*, si è sviluppato poi in modo autonomo ed è continuato nel tempo.

3.1. Ho condotto un'ampia ricerca sulla presenza delle donne nei vari ambiti della società e della vita cristiana, e in particolare sui ruoli da loro ricoperti come mogli, madri; vedove, vergini; profetesse, diaconesse; martiri. Il periodo considerato è quello dei primi tre secoli, che sono stati meno studiati da questo punto di vista eppure offrono testimonianze significative sull'argomento; una particolare cura è stata data allo spoglio, alla valutazione e alla citazione della documentazione letteraria. Concludono il lavoro alcuni ritratti di donne (Blandina, Perpetua, Felicità) e un'appendice con presentazione, traduzione e commento della *Passio Perpetuae*. Lo spazio rilevante assegnato alla *Passio Perpetuae* è dovuto al fatto che la pur ricca bibliografia relativa al documento non ha esaurito tutti gli spunti in esso contenuti e specialmente quelli attinenti a Perpetua come donna e come "scrittrice". Il volume (*E fui fatta maschio. La donna nel cristianesimo primitivo...*) è uscito nel 1989;

3.2. In particolare ho analizzato la figura della martire anche in un articolo del 1989 (su cui vedi sopra il paragrafo 1.2);

3.3. Inoltre ho trattato della figura di Perpetua in rapporto con Saturno nel volume del 1990 sulle "coppie straordinarie" dei primi 13 secoli di cristianesimo (su cui vedi 1.3);

3.4. Connesse con questo interesse di ricerca sono anche la recensione alle due traduzioni della *Vita di Macrina* di Gregorio di Nissa, la rassegna *L'altra metà della storia...*, entrambe del 1990 e la scheda su *La condizione della donna nel cristianesimo primitivo* per un numero di "Parole di vita" dedicato alla donna (1994);

3.5. Per una miscellanea su *La donna nel pensiero cristiano antico* curata da U. Mattioli nel 1992 ho svolto una ricerca sui ruoli della donna come vergine e coniugata nel pensiero dei Padri del IV-V secolo. Allo scopo di andare oltre le opinioni più ovvie e di ricercare spunti innovatori, che non sono mancati nella riflessione degli autori cristiani, sono stati presi in considerazione alcuni temi peculiari: a proposito del matrimonio, la subordinazione della coniugata e il ruolo materno e sponsale; a proposito della verginità, il rapporto tra virilità e valori femminili e l'idea di vera verginità; nella conclusione sono state analizzate le forme di superamento dei ruoli nella concezione patristica della donna (art. *Matrimonio e verginità nei Padri...*);

3.6-7. Altre ricerche sono state dedicate al matrimonio e alla famiglia secondo la prospettiva dei Padri, con particolare riguardo ai ruoli femminili: una è stata svolta in occasione della partecipazione a un ciclo delle “Lecture patristiche” fiorentine (1994-95) incentrato sulle testimonianze patristiche relative al matrimonio e alla famiglia; l'altra si è occupata dei Padri apostolici in occasione del XVIII Convegno di catechesi patristica promosso dalla Facoltà di Lettere cristiane e classiche dell'Università Pontificia Salesiana (Roma, 31 marzo 1995) su: “Donna e matrimonio alle origini della Chiesa” (art. *Dignità del matrimonio e della famiglia ... e I padri apostolici*);

3.8. Per un numero della rivista “Theotokos” (2001) dedicato a Maria nei primi tre secoli ho elaborato un articolo sulla condizione femminile di questo periodo, in cui ho messo a confronto la situazione della donna nelle comunità cristiane con quella della donna nelle società greca, romana e giudaica (art. *La donna e il cristianesimo*);

3.9. Si può collegare al tema della donna anche l'articolo del 2001 su *Gesù e la donna sirofenicia (Mc 7,24-30)* (vedi sotto il paragrafo 4.10);

3.10. Ho trattato il rapporto delle donne cristiane dei primi secoli con la cultura, sia per quanto riguarda il livello di istruzione conseguito sia per quanto riguarda il contributo dato in prima persona alla cultura, in una relazione tenuta a un Convegno a Foggia, nel novembre 2004, pubblicata nel 2006 negli Atti (art. *Donne e cultura nel cristianesimo antico*);

3.11. Il rapporto delle donne con la Bibbia (tra II e V sec.), verificabile specialmente nell'ambito degli studi biblici coltivati in “circoli” come quello dell'Aventino e nella composizione di opere letterarie (oracoli di Massimilla e Priscilla, diario di Perpetua, racconto di pellegrinaggio di Egeria, lettera di Paola ed Eustochio a Marcella, centone di Proba, centoni di Eudocia), è stato oggetto di un contributo che mi è stato richiesto per un volume miscelaneo curato da A. Valerio su *Donne e Bibbia*, pubblicato nel 2007;

3.12. Ho studiato l'uso di simboli tratti dalla Bibbia (monte alto, giardino, luce e materiali preziosi) fatto da Egeria nel suo racconto di pellegrinaggio, in un articolo pubblicato su rivista nel 2006 (art. *Bibbia e simbolo nella “Peregrinatio Egeriae”*);

3.13. Per il contributo sul diario di Perpetua del 2007 si veda sopra il paragrafo 1.7;

3.14. Ho analizzato un tema centrale nel *Centone* di Proba, quello del regno giusto e pacifico creato da Dio e realizzato da Gesù Cristo, contrapposto alle guerre e alle violenze fratricide dei potenti terreni: l'argomento è stato presentato in un convegno sulla poesia cristiana antica a Romadnel maggio 2007 ed è ora pubblicato negli Atti (art. *Per una lettura unitaria del Centone di Proba*);

3.15. A partire dallo scritto di Egeria l'interesse si è spostato sui racconti di pellegrinaggio in Terra santa nei secoli IV-VI. In occasione della partecipazione al Convegno

internazionale *La bisaccia del pellegrino* (ottobre 2007), ho tenuto una relazione su “Il pellegrinaggio cristiano alle origini”, in cui ho toccato una serie di temi presenti nei resoconti di pellegrini (“vedere” i luoghi biblici; la Terra Santa del presente tra realtà e simbolo; pratiche religiose ed esperienze di vita; souvenirs, tradizioni, leggende, racconti di miracoli; incontri e confronti); la relazione è stata pubblicata negli Atti del Convegno nel 2010;

3.16. Per una Miscellanea di studi in onore di G. Garbarino ho scritto un contributo dal titolo *Ambrogio contro i pregiudizi sulle donne (De inst. virg. 16-34)*, pubblicato nel 2011 nel volume “*Tanti affetti in tal momento*”. *Studi in onore di Giovanna Garbarino*;

3.17. Sul tema dei rapporti tra i coniugi nel pensiero dei Padri della Chiesa dei primi tre secoli ho tenuto una relazione al Convegno su “Le leggi del matrimonio”, che si è tenuto a Verona nel dicembre 2009 e ho poi elaborato un articolo, ora in corso di stampa negli Atti del Convegno.

4. Studi sul Vangelo di Marco

Le ricerche sul Vangelo di Marco sono iniziate nell’ambito di un seminario interdisciplinare che si è tenuto a partire dal 1984-85 per quattro anni, e hanno mirato ad applicare al testo una lettura unitaria, attenta al linguaggio, alla struttura, ai richiami interni, al messaggio voluto dall’autore.

4.1. Analisi dell’episodio dell’arresto di Gesù (Mc.14,43-52), spesso ritenuto frammentario e incoerente, e variamente interpretato, specialmente per quanto riguarda gli episodi del colpo di spada inferto al servo del sommo sacerdote e del giovinetto che fugge nudo. Il primo episodio si può interpretare come il gesto di un discepolo che dimostra la sua incomprensione ed opposizione alla passione di Gesù; il secondo come il tentativo di una “sequela” umana che risulta impossibile durante la passione (art. *L’arresto di Gesù nel Vangelo di Marco...*, del 1987);

4.2. In occasione del ciclo di convegni su “Diabolos Dialogos Daimon” (Torino, 17-21 ottobre 1988), ho presentato nella I sessione (Mondo antico e giudaico cristiano) una comunicazione sulla presenza del demoniaco nel Vangelo di Marco. In essa cerco di dimostrare che, contrariamente a quanto spesso si afferma, i demòni, nel Vangelo di Marco, non vogliono la morte di Gesù, anzi cercano di opporvisi. La tentazione “satanica” che Gesù ha subito e vinto è proprio quella di rifiutare la passione. Anche per i discepoli l’unica arma per combattere il demonio è la preghiera e la fede in Gesù, che porta a seguirlo fino alla croce. Neppure gli avversari giudei, che sono i promotori della morte di Gesù, vengono ritenuti invasati o influenzati da satana: essi agiscono in realtà perché, a causa della loro cecità, ignorano l’identità divina di Gesù. L’articolo (*Satana e la morte nel Vangelo di Marco*) è stato pubblicato negli Atti del convegno (*L’autunno del diavolo*) nel 1989;

4.3. L'art. "E voleva oltrepassarli" (Mc. 6,48) del 1994 si è concentrato su un passo dell'episodio di Gesù che cammina sull'acqua considerato enigmatico dagli studiosi. Riletto nel contesto della sezione, lo strano gesto di Gesù si può spiegare come un tentativo pedagogico di spingere i discepoli a recarsi sull'altra riva, quella pagana, dietro la sua guida, ma con le proprie forze;

4.4. Collegato con la ricerca precedente, ma con una prospettiva più ampia, è il contributo su *Il viaggio a Betsaida dei discepoli di Gesù (Mc. 6,45-8,22)*, che analizza l'intera "sezione dei pani" cercando di metterne in evidenza il carattere elaborato e armonioso e il filo conduttore, costituito dal viaggio a Betsaida: voluto fortemente da Gesù all'inizio della sezione, fallito a causa della debolezza e incomprensione dei discepoli, questo viaggio raggiunge la meta alla fine della sezione, in seguito a iniziative di Gesù (moltiplicazioni dei pani, guarigioni di sordi e muti), che acquistano un valore simbolico e didattico (art. pubblicato nella miscellanea "Voce di molte acque" del 1994);

4.5. Un articolo del 1995 affronta un altro passo difficile, quello di Mc. 4,15 ("Quelli lungo la strada"), inserito nella spiegazione della parabola del seminatore. La difficoltà consiste nel fatto che il primo gruppo di ascoltatori di cui si parla nel passo, a differenza degli altri gruppi, non pare presentare condizioni di impedimento a un buon ascolto; inoltre la forma espressiva appare alquanto contorta. Ho cercato di dimostrare che l'espressione *parà tèn hodòn*, "lungo la strada, ai margini della strada", riletta alla luce dell'episodio del cieco Bartimeo, nel quale è qualificante la contrapposizione tra la posizione iniziale "lungo la strada" e quella finale "sulla strada", e in rapporto con l'immagine della strada che è importante nel Vangelo, caratterizza in modo significativo questo gruppo di persone: sono coloro che non seguono Gesù sulla sua strada e proprio per questo rischiano di farsi portare via la Parola da satana;

4.6. Analisi dell'episodio di Gesù nella sinagoga di Cafarnaò (Mc. 1,21-28), per un'annata (1996) di "Parole di vita" dedicata al Vangelo di Marco;

4.7. Il volume *Lettura del Vangelo di Marco (1999)* rappresenta il tentativo di applicare i criteri di analisi del testo a una lettura continuata, di tipo sincronico, dell'intero Vangelo, in cui vengono messi in evidenza gli elementi strutturali e compositivi e i collegamenti istituiti dall'evangelista tra le varie parti della sua opera;

4.8. Di carattere filologico e interpretativo è l'articolo (2000) su Mc. 1,41, in cui ho esaminato la variante *orghisthèis* in rapporto con la lezione *splanchnisthèis*, presente nel maggior numero di testimoni della tradizione manoscritta e normalmente preferita dagli editori. Ho cercato di dimostrare che ci sono buone ragioni, di ordine critico ed esegetico, per preferire la variante *orghisthèis*;

4.9. Mi sono quindi cimentata, in occasione di una Miscellanea promossa dalla CULCA per l'anno 2000, sul discorso escatologico di Mc. 13, in particolare sulla sua

struttura, elemento importante per cogliere il significato del discorso, e sui collegamenti col contesto della settimana a Gerusalemme e col resto del Vangelo. Ho passato in rassegna gli studi principali, che sono quelli di J. Lambrecht (1967) e R. Pesch (1968), cercando di mettere in evidenza nelle loro proposte alcune forzature funzionali a una lettura di tipo escatologico. Ho alla fine proposto di individuare una struttura di tipo concentrico, con al centro, non soltanto la sezione della venuta del Figlio dell'uomo, come si ritiene di solito, ma il dittico dell'abominio della desolazione e della venuta del Figlio dell'uomo. Ho inoltre sottolineato gli stretti rapporti col racconto della Passione, del quale il discorso probabilmente rappresenta un'introduzione di carattere profetico (art. *Per una rilettura del discorso escatologico*);

4.10. Ancora un saggio di esegesi di un episodio particolare, la cui interpretazione è controversa, è l'articolo *Gesù e la donna sirofenicia (Mc. 7,24-30)*, del 2001: le questioni vertono sul significato preciso dell'atteggiamento di Gesù, che all'inizio rifiuta di compiere il miracolo e si esprime con un'immagine sostanzialmente offensiva verso la donna, paragonata ai cagnolini, ma alla fine sembra cambiare parere, e sul significato complessivo della scena. Considerando sia lo sviluppo del passo, sia il contesto, mi è sembrato di poter concludere che Gesù si comporta in questo modo perché intende applicare concretamente, in forma di scena pedagogica, a beneficio soprattutto dei discepoli, l'insegnamento sul puro e sull'impuro dato immediatamente prima: i pagani non sono davvero impuri né esclusi dalla salvezza e intuiscono il valore sovrabbondante del Pane portato da Gesù;

4.11. Un quadro generale dei miracoli nel Vangelo di Marco e del particolare rapporto che hanno con il tema della fede è oggetto dell'articolo *I miracoli e la fede*, elaborato per un numero della rivista "Credere oggi" dedicato a "La catechesi kerygmatica di Marco" (2002);

4.12. Ho indagato il significato dell'espressione *eis tì*, "perché?", nella frase che Gesù pronuncia in croce, secondo il Vangelo di Marco (15,34), mettendola in rapporto con i significati che l'espressione ha nella Settanta e nel resto del Nuovo Testamento: il contributo è stato elaborato per una Miscellanea di studi, incentrata su questioni bibliche di tipo grammaticale e linguistico, in onore del padre L. Cignelli, della comunità francescana di Gerusalemme (pubblicata nel 2006);

5. Altri studi sul Nuovo Testamento

5.1. Ho svolto un'ampia ricerca sulla vecchiaia nel Nuovo Testamento, come parte del III volume di *Senectus. La vecchiaia nell'antichità ebraica e cristiana*, curato da U. Mattioli-A. Cacciari-U. Neri. Il contributo, già terminato e consegnato nel 2001, poi aggiornato, è stato pubblicato nel 2007. Il saggio esamina in modo sistematico tutta la documentazione e commenta particolareggiatamente i singoli passi, tentando di dare alla fine anche un quadro complessivo;

5.2. Ho dedicato uno studio alla frase "E lo consegnò a loro perché fosse crocifisso" (Gv 19,16a), che conclude la scena del processo di Gesù davanti a Pilato e il cui significato è molto controverso, per una Miscellanea di studi in onore di G. Ghiberti, pubblicata nel 2005;

5.3. All'interno di una ricerca sulle forme del comico nella letteratura cristiana antica, promossa dalla CULCA e coordinata da me, ho analizzato la presenza del riso e dell'umorismo nel Nuovo Testamento: il contributo, presentato nel Convegno su "Riso e comicità nel cristianesimo antico" (Torino, 14-16 febbraio 2005), è stato pubblicato nel volume degli Atti (2007), che ho pure curato;

5.4. Per l'articolo sull'uso della parabola del Figliuol prodigo (Lc 15,11-32) nelle *Confessioni* di Agostino si veda sotto il paragrafo 8.2;

5.5. Ancora alla parabola del Figliuol prodigo, ma in specie al personaggio che ne è protagonista, è dedicato un intervento fatto al Convegno su "Il personaggio: figure della permanenza e della dissolvenza", organizzato dalla Scuola di dottorato in Culture classiche e moderne nel settembre 2006, e ora pubblicato negli Atti (2008);

5.6-7. Ricordo anche la serie delle voci di letteratura biblica per il *Dizionario dei capolavori Utet* (1987) e la serie delle voci sui personaggi del Nuovo Testamento redatte per il *Dizionario dei personaggi letterari* (2003): queste ultime hanno richiesto un'impostazione nuova nell'analisi dei testi e hanno comportato l'indagine sull'evoluzione dei vari personaggi nella tradizione successiva, soprattutto quella apocrifia;

5.8. Ho tenuto una relazione sulla figura di Pilato nel film *Pilato e gli altri* di A. Wajda, in rapporto con le fonti letterarie, nel convegno su "...e la Parola si fece film", *Letteratura cristiana e letterature europee*, che si è tenuto a Imperia Porto Maurizio, nell'ottobre 2008 e che è stato pubblicato nel 2010 col titolo *Il volto e lo sguardo*;

5.9. Ho svolto una ricerca sulla trasmissione dei detti di Gesù sui bambini e il Regno per il convegno *La trasmissione delle parole di Gesù nei primi tre secoli*, che si è tenuto a Bologna nel maggio 2008, e i cui Atti sono stati pubblicati nel 2011;

5.10. Ho tenuto una relazione su *Gesù e le guarigioni di indemoniati* al Convegno *Malattia versus religione tra antico e moderno*, che si è tenuto a Roma nel maggio 2010, e i cui Atti sono attualmente in corso di stampa presso l'editrice EDB;

5.11. Ho svolto una ricerca su *Michelangelo Giusta e il Vangelo di Giovanni*, che è uscita nel 2012 negli Atti di un Convegno tenuto in commemorazione di Giusta (*Vestigia Notitiae...*);

5.12. Ho tenuto una relazione su *Gli anni sconosciuti di Gesù. "I giardini dell'Eden" di Alessandro D'Alatri*, al convegno su "Cristianesimo e cinema", che si è tenuto a Foggia nell'ottobre 2011 e i cui Atti sono in stampa in "Auctores Nostri" del 2012.

6. Eusebio di Cesarea e la *Storia ecclesiastica*

6.1. Quest'opera di Eusebio di Cesarea è stata oggetto di studio già nel corso delle ricerche sulla tradizione patristica intorno all'Apocalisse e al millenarismo degli anni 1978, 1980, 1982 (vedi 2.1; 2.3; 2.4). E' stata poi studiata anche in rapporto ad altri temi;

6.2. In occasione del XIII Incontro di studiosi dell'antichità cristiana (Roma, maggio 1984) sul tema: "Eresia ed eresiologia nella Chiesa antica", ho presentato una comunicazione sugli eretici nella *Storia ecclesiastica* di Eusebio di Cesarea. Analizzando il modo in cui gli eretici sono trattati (linguaggio, immagini), ho trovato che per Eusebio essi costituiscono il pericolo più grave per l'unità e la stabilità della Chiesa e lo inducono a cercare con ogni sforzo un rimedio: non solo la confutazione e la condanna, anche, e soprattutto, il dialogo e la persuasione (art. "Gli apostoli del diavolo"..., pubblicato in "Augustinianum" nel 1985);

6.3. In occasione del Convegno sulla "vita di Origene" nel VI libro della *Storia ecclesiastica* di Eusebio (Torino, 11-13 settembre 2002), ho avuto modo di occuparmi del modello martiriale che è sotteso alla notizia biografica costruita dall'autore: in un articolo, che è ora in corso di stampa, ho esaminato gli studi che si sono occupati dei passi eusebiani relativi al rapporto tra Origene e il martirio, in particolare quelli di P. Nautin, ho quindi analizzato in modo particolareggiato i vari elementi specifici presenti nella trattazione e li ho collocati nel contesto dell'intera opera. La tesi proposta è che Eusebio cerca in ogni modo di presentare Origene come "martire", anche se sa che non ha perso la vita direttamente nel martirio, ma soprattutto ne esalta il ruolo decisivo e unico di maestro e ispiratore di martiri (art: *Il modello martiriale...*, pubblicato negli Atti del Convegno del 2004).

7. Origene

7.1. La figura di Origene e il *Contro Celso* sono stati oggetto di indagine specifica (art. del 1980) a proposito dell'esegesi patristica dell'Apocalisse (vedi 2.2);

7.2. Origene e il suo antimillenarismo è termine di confronto nella ricerca (art. del 1986) sul millenarismo di Metodio di Olimpo (vedi 2.8);

7.3. Ho poi studiato in un articolo l'atteggiamento di Origene verso la guerra nel *Contro Celso*, in particolare ha cercato di dimostrare che va rivista l'opinione, spesso ripetuta, per cui Origene in *Contro Celso* VIII 73 riconoscerebbe il diritto dell'impero a fare guerre giuste. L'analisi del contesto e degli altri passi del *Contro Celso* sulla guerra porta invece ad ammettere che Origene rifiuti l'idea di guerra come una possibilità attuale e comunque la escluda totalmente dalla vita del cristiano (art. *Origene e la guerra giusta...*, del 1988);

7.4. Per il XII volume del *Dizionario di spiritualità biblico-patristica*, curato da S. Panimolle (1996) e dedicato a "Culto divino-Liturgia", ho analizzato il culto liturgico nel pensiero di Origene, cercando di mostrare come, al di là della tendenza alla spiritualizzazione, esistano nell'opera origeniana riferimenti consistenti e significativi al culto concreto come aspetto necessario della vita del cristiano;

7.5. Per l'articolo sull'Apocalisse nel *Commento a Giovanni* di Origene si veda sopra il paragrafo 2.12;

7.6. Ricordo inoltre le voci "Apocalisse", "Culto", "Donna", "Millennio" per il *Dizionario* su Origene curato da A. Monaci Castagno (2000);

7.7. Ho sviluppato, in una relazione tenuta al Convegno del Gruppo Italiano di Ricerca su Origene e sulla Tradizione Alessandrina del 2004 sul *Commento a Giovanni*, i riferimenti all'Apocalisse fatti da Origene in questa opera, confrontati con quelli presenti nelle altre sue opere e nella tradizione patristica precedente. L'articolo (*L'Apocalisse nel Commento a Giovanni di Origene*) è stato pubblicato negli Atti del convegno (*Il Commento a Giovanni di Origene*) usciti nel 2005;

7.8. In occasione del Convegno del Gruppo Italiano di Ricerca su Origene e sulla Tradizione Alessandrina del 2008, dedicato al *Commento a Matteo*, ho analizzato la figura di Pietro, che compare con particolare frequenza e con rilievo in questa opera; ho poi confrontato i dati con quelli che si ricavano nelle altre opere di Origene e anche nella produzione cristiana di altri autori precedenti e contemporanei, per far emergere la peculiarità della posizione dell'autore nei confronti di Pietro espressa nel *Commento a Matteo*. L'articolo (*La figura di Pietro nel "Commento a Matteo"...*) è stato pubblicato nel 2011 negli Atti del convegno.

8. Agostino

8.1. Nel 1980, sviluppando l'argomento di un seminario interdisciplinare del 1979-80 su "Nozione e presenza del classicismo nella tradizione letteraria", ho esaminato la posizione di Agostino verso gli autori classici nel *De civitate Dei*. Soprattutto l'analisi della funzione che svolgono nella prefazione dell'opera due citazioni, una biblica e una virgiliana, fa capire che il giudizio di Agostino è schiettamente religioso e spirituale: implica l'accettazione della verità contenuta nella cultura classica, ma insieme la messa in guardia contro il pericolo che può comportare sul piano della salvezza (art. *Agostino, i classici e la prefazione del "De civitate Dei"*);

8.2. All'interno di un contributo per una miscellanea del 2006, ho analizzato le citazioni e le allusioni alla parabola del Figliol prodigo (Lc. 15,11-32) nelle *Confessioni* di Agostino, dato che nessuno degli studi esistenti ha condotto una ricerca sistematica sulla presenza della parabola in tutti i libri dell'opera; perciò ho cercato di ripercorrere l'intero repertorio dei riferimenti, inserendoli nella fitta trama di immagini che sono collegate alla parabola (via, fuga, lontananza, ritorno, fame, ecc.) e nello sviluppo del discorso. E' risultante interessante osservare come tali riferimenti non siano circoscritti alla sezione più propriamente autobiografica, ma si estendano anche ai libri successivi, costituendo un motivo unificante dell'insieme (art. *La parabola del Figliol prodigo...*) .

8.3. Ho commentato il libro XVI del *De civitate Dei* di Agostino nella *Lectio Augustini*, che si è svolta nella Giornata agostiniana pavese del 2006; l'articolo è stato pubblicato nel 2009;

8.4. Ho presentato una relazione su “Corrispondenti femminili nell'epistolario di Agostino” nella *Lectio Augustini* di Pavia dell'aprile 2010: il contributo è uscito negli Atti pubblicati sulla rivista “Percorsi Agostiniani” del 2012.

9. Ottato di Milevi

Fin dal 1982 ho iniziato a lavorare intorno alla figura e all'opera di Ottato di Milevi, un Padre tra i meno conosciuti e studiati. Il progetto era quello di arrivare a una traduzione e commento del trattato antidonatista. Sono usciti finora alcuni risultati parziali:

9.1-2. Due recensioni: una (del 1988) al saggio di B. Kriegbaum, *Kirche der Traditoren oder Kirche der Martyrer?*; una (del 1992) alla traduzione dell'opera di Ottato curata da L. Dattrino nel 1988, in cui già sono presentati i problemi principali relativi alla ricostituzione del testo e alcune delle complesse questioni che l'opera ha suscitato;

9.3. Un articolo (1991) intitolato *La pace come unità della Chiesa e le sue metafore in Ottato di Milevi*. In esso mi sono proposta di prestare attenzione all'opera di Ottato e alla sua particolare prospettiva, contro la tendenza generalizzata degli studiosi a utilizzarla soltanto per scopi storiografici o dottrinali. Ho ritenuto di poter individuare nell'idea di pace e unità della Chiesa un tema centrale e una vera e propria chiave di lettura dell'opera. Nella prima parte dell'articolo si cerca di dimostrare l'importanza del tema quale risulta dalla struttura dello scritto e dall'analisi delle argomentazioni fondamentali. Nella seconda parte sono passate in rassegna le numerose metafore elaborate intorno a questo tema e gli sviluppi particolari che Ottato introduce in confronto con Cipriano, la sua fonte principale per il tema dell'unità della Chiesa;

9.4. Un'ampia e articolata rassegna degli studi sull'autore, a partire dalla fine dell'Ottocento a oggi (*Ottato di Milevi in un secolo di studi: problemi e prospettive*, volume del 1993); la prima parte (*Problemi*), in sette capitoli, esamina: Trattazioni generali; Studi filologici e critici; Studi storici; Studi dottrinali; Uso documentario; Studi linguistici, grammaticali e stilistici; Fortuna di Ottato; la seconda parte indica alcune prospettive di ricerca;

9.5. Dopo la pubblicazione dell'edizione critica del trattato di Ottato nelle “Sources Chrétiennes” ad opera di M. Labrousse (1996), ho redatto (nel 1998) un'ampia nota critica, sottolineando meriti e difetti del lavoro nelle sue varie parti: edizione, traduzione, introduzione, ecc.

10. Studi su forme e caratteri della letteratura cristiana antica

10.1. Riprendendo e approfondendo i risultati di una ricerca svolta nel 1979 su “Materiali per una nuova didattica del latino, ho concentrato l’analisi su Cipriano, *Ad Dem.* 3-5 e Ambrogio, *Ep.* 18,23-29, due passi simili per il contenuto (entrambi mettono in rapporto la storia del cristianesimo con l’evoluzione del mondo), ma che rivelano, nelle differenze stilistiche e formali, profonde differenze ideologiche (art. *Due visioni del mondo e due stili...*, del 1980).

10.2. Riprendendo una parte delle dispense per gli studenti preparate per un lettorato bibliografico-critico nel 1984-85, ho elaborato alcune riflessioni sulle origini della letteratura cristiana antica come disciplina scientifica, sui suoi rapporti con la patrologia e la patristica, sull’impostazione dei manuali relativi, con particolare attenzione ad alcuni aspetti problematici: intitolazione, limiti cronologici, organizzazione della materia. Ne è venuta fuori una Guida bibliografica ragionata per una rivista di didattica della scuola secondaria (*La letteratura cristiana antica. Problemi di metodo*);

10.3. Connessa con l’attenzione agli aspetti più propriamente letterari della produzione patristica è stata la collaborazione, per la parte cristiana, alla redazione della *Letteratura latina* di Giovanna Garbarino, Torino 1991-1992, e alle sue edizioni successive (1995 e 1998): questo manuale si caratterizza, infatti, per l’ampio spazio dedicato all’analisi dei testi, inseriti, o direttamente o antologicamente, nella trattazione, e per un volume di *Excursus sui generi letterari*, che costituisce una novità in manuali di questo tipo e in cui è inserito un paragrafo sui generi letterari nella letteratura cristiana antica. La riedizione del 1998 ha comportato, oltre a un aggiornamento, l’elaborazione di nuove schede tematiche e stilistiche.

Anche le trattazioni redatte per la parte della letteratura cristiana greca nella *Storia della civiltà letteraria greca e latina*, diretta da I. Lana e E.V. Maltese (1998), hanno richiesto approfondimenti metodologici, soprattutto per le sezioni di introduzione alla letteratura greca cristiana e di presentazione di generi come la letteratura martirologica e la letteratura monastica;

10.4. Uno studio su un genere letterario specifico è quello dedicato all’encomio cristiano nel IV secolo (1996): si è cercato di verificare la fondatezza dell’opinione corrente secondo cui i cristiani non avrebbero innovato formalmente i generi letterari della tradizione classica, ma soltanto vi avrebbero immesso contenuti nuovi. Proprio a proposito dell’encomio si è in genere sottolineata la stretta dipendenza dalle convenzioni retoriche e si è perfino supposto che le numerose prese di posizione dei medesimi panegiristi cristiani (Basilio, Gregorio di Nazianzo, Gregorio di Nissa) contro le regole della scuola e specialmente contro certi *topoi* non fossero che un vezzo retorico subito smentito nella pratica.

L’analisi diretta dei testi e delle specifiche affermazioni dei panegiristi cristiani ha permesso di correggere e sostanzialmente smentire queste opinioni: i cristiani, pur non rifiutando *tout court* l’uso della retorica, rifiutano effettivamente i luoghi comuni, specialmente quelli relativi alla nobiltà delle origini e della famiglia, alla nascita, all’educazione infantile, così come venivano proposti dalla scuola, perché li sentono in contrasto con le proprie concezioni della vita e con i modelli letterari a cui guardano: vangeli e passioni dei martiri;

10.5. L'articolo su *Gli animali in alcune Vite di monaci*, consegnato nel luglio 1998 per la *Miscellanea di studi in onore di S. Leanza* e pubblicato nel 2002 (ma anche in "Quaderni del Dipartimento di Filologia, Linguistica e tradizione classica A. Rostagni dell'Università di Torino" n.s. 2, 2003), rappresenta anch'esso il tentativo di verificare la legittimità di un luogo comune, che vuole vedere come tipico delle biografie monastiche il tema della convivenza paradisiaca del santo con le bestie feroci. Dopo aver spogliato il vasto materiale, che non è stato ancora studiato sistematicamente per il periodo patristico, mi sono concentrata sui primi documenti: la *Vita di Antonio* di Atanasio e le tre *Vite*, di Paolo, di Ilarione e di Malco, di Gerolamo. Ho analizzato i passi specifici di ogni scritto, sottolineandone i caratteri e le tonalità peculiari;

10.6. Collegato con una ricerca più ampia in corso su biografia e autobiografia nella letteratura cristiana è lo studio sul *Discorso di ringraziamento* di Gregorio Taumaturgo come autobiografia, che è stato presentato come relazione al Convegno di Staletti (Cz) su Gregorio Taumaturgo del 9-10 novembre 2002 ed è stato pubblicato nel 2007. Analizzando il discorso, che si presenta come un encomio di Origene, ho cercato di mettere in evidenza l'ampiezza della componente autobiografica e la sua funzione nei confronti dello scopo apologetico e propagandistico che caratterizza lo scritto (art. *La componente autobiografica ...*);

11.7-8. Più occasionali sono stati la nota sui primi cristiani e i barbari, per un numero di "Servitium" (1992) dedicato a "La pace sfida la democrazia", e l'articolo sul volto di Cristo nei Padri (1999), nato come rielaborazione di una lezione tenuta per un corso di Letteratura italiana del prof. Marziano Guglielminetti, a sua volta collegato con l'occasione dell'esposizione della Sindone a Torino;

11.9. A partire dallo scritto di Egeria l'interesse si è spostato sui racconti di pellegrinaggi in Terra Santa dei secoli IV-VI. In occasione della partecipazione al Convegno su "La bisaccia del pellegrino" (ottobre 2007), ho tenuto una relazione sui principali motivi presenti in questi racconti che riflettono i punti di vista e gli interessi dei pellegrini stessi: "vedere" i luoghi biblici; la Terra Santa del presente tra realtà e simbolo; pratiche religiose ed esperienze di vita; souvenirs, tradizioni, leggende, racconti di miracoli; incontri e confronti (l'articolo è stato pubblicato negli Atti del convegno usciti nel 2010).

12. La storia dell'insegnamento della Letteratura cristiana antica e dei suoi promotori

12.1. In occasione di un convegno promosso dalla CULCA su "La letteratura cristiana antica nell'Università italiana: il dibattito e l'insegnamento" (Roma, 8 maggio 1996), mi sono occupata delle origini della cattedra di letteratura cristiana antica nell'Università di Torino. Sono partita dai pionieri Paolo Ubaldi e Sisto Colombo per arrivare a Michele Pellegrino, il primo a insegnare ufficialmente la disciplina nell'Università di Stato: ho incentrato quindi l'attenzione sui personaggi e i fatti relativi agli anni 1909-1948. Ho ricostruito sia i dibattiti culturali del tempo e gli orientamenti espressi da questi primi maestri sui caratteri dell'insegnamento, sia le loro iniziative editoriali e scientifiche che hanno dato visibilità e

prestigio alla disciplina, sia le discussioni che si sono svolte all'interno del Consiglio della Facoltà di Lettere sull'istituzione della cattedra: verbali inediti, reperiti nell'Archivio dell'Università (e riprodotti in appendice), documentano che già nel 1913 erano state fatte proposte in tal senso;

12.2. Ho compiuto un ampio lavoro di ricerca sull'uso dei Padri della Chiesa fatto da Pellegrino negli scritti pastorali del periodo dell'episcopato (1965-1977), ma anche antecedenti ad esso, argomento che non è mai stato indagato in modo sistematico: i risultati della ricerca sono stati presentati al Convegno per il ventennale dalla morte, che è stato organizzato dal Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo, a Fossano, nei giorni 16-17 febbraio 2007, ed è stato pubblicato nel volume *Studi su Michele Pellegrino nel ventennale dalla morte*, da me curato (vedi sotto);

12.3. Nell'ottobre 2007 ho organizzato un Convegno sulla figura di Pellegrino come docente e studioso di letteratura cristiana antica, che è stato pubblicato, a mia cura, nel 2010, col titolo *Studi su Michele Pellegrino nel ventennale dalla morte*.

12.4. Nel volume *Studi su Michele Pellegrino nel ventennale dalla morte* compare un mio contributo elaborato per l'occasione su "Pellegrino recensore";

12.5. Nel volume *Studi su Michele Pellegrino nel ventennale dalla morte* compare inoltre un mio contributo su *I Padri della Chiesa negli scritti pastorali di Michele Pellegrino*, che era stato presentato al Convegno organizzato dal CESPEC a Fossano, nel febbraio 2007, per il ventennale della morte di Pellegrino;

12.6. Ho curato nel 2011 un volume che raccoglie cinque conferenze patristiche tenute da Pellegrino a Ginevra nel 1979 e rimaste fino ad allora inedite (*Il popolo di Dio e i suoi pastori...*); nel volume compare una mia presentazione delle conferenze e una nota critica.

[torna all'inizio](#)

ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE E COORDINAMENTO IN GRUPPI DI RICERCA

- Ho collaborato dal 1969 al 1973 al Gruppo di ricerca sul pensiero politico classico finanziato dal C.N.R. (Comitato di Scienze giuridiche e politiche), diretto dal prof. I. Lana e operante dal 1964 presso l'Istituto di Filologia classica "A. Rostagni" dell'Università di Torino. In quel periodo ha partecipato ai lavori preparatori e redazionali del *Lessico politico dell'epica greca arcaica*, diretto da L. Bertelli e I. Lana: stesura di singole voci, allestimento dello schedario illustrativo, catalogazione del materiale bibliografico. Una relazione sullo stato dei lavori è comparsa, a cura del Gruppo di ricerca, col titolo *Lessico politico greco*, sulla rivista "Il pensiero politico" 6,3 (1973), alle pp. 321-335 [alla p. 23 compare l'elenco dei membri del Gruppo]. La pubblicazione del *Lessico* è incominciata nel 1977 (Torino, Bottega d'Erasmus), ma si è poi interrotta.

- Dal 1972 ho fatto parte Gruppo redazionale del *Vocabolario della lingua latina* di I. Lana, che ha lavorato presso l'Istituto di Filologia classica "A. Rostagni" dell'Università di Torino: il volume è uscito presso Paravia nel 1978.

- Ho collaborato nel 1979 a un gruppo di ricerca promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione, sotto la direzione del prof. V. Ussani di Roma, dal titolo "Materiali per una nuova didattica del latino": ho curato in particolare la presentazione, la traduzione e il commento di passi dell'*Ad Demetrianum* di Cipriano e dell'*Ep.* 18 di Ambrogio, e inoltre la traduzione e l'aggiornamento bibliografico di un saggio di A. Neschke su Tacito (vedi Elenco delle pubbl., Lavori editoriali n. 5).

- Ho fatto parte, insieme a M.-L. Gatti Perer, L.F. Pizzolato e G. Ravasi, del Comitato Scientifico che ha organizzato la mostra iconografica sulla Gerusalemme celeste nell'Università Cattolica di Milano (20-Maggio-5 giugno 1983) e, oltre a redigere un contributo specifico (vedi Elenco delle pubbl., Articoli n. 9), ho collaborato alla stesura del volume degli Atti e alla compilazione degli Indici.

A partire dal 1983 ho fatto parte di gruppi di ricerca finanziati dall'Università di Torino per progetti relativi all'ambito della letteratura cristiana antica (ex 60 %). Ho svolto funzioni di coordinamento, come responsabile della ricerca, per i seguenti progetti:

- 1988-90: Ricerche esegetiche sul Vangelo di Marco;
- 1993-95: Bibbia e generi letterari nella letteratura cristiana antica;
- 1999-2001: Apocalittica ed escatologia nella letteratura cristiana antica;
- 2002-2004: Biografia e autobiografia nella letteratura cristiana antica;
- 2004-2005: Le forme del comico nella Letteratura cristiana antica;
- 2006-2007: La Bibbia nella letteratura cristiana antica;
- 2008-2009: Forme letterarie del tardoantico cristiano;
- 2012: Edizioni, commenti e studi su testi della letteratura monastica (IV-VI secolo).

Ho fatto parte di gruppi di ricerca aderenti ai seguenti progetti di ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale (ex 40 %):

- 1998-99: Testi greci tardoantichi in età bizantina e umanistica (progetto dell'unità di ricerca locale, di cui era responsabile E.V. Maltese: Tipologia e fruizione dei testi greci cristiani a Bisanzio);
- 2000-01: Il sacrificio nella tradizione esegetica giudaica e cristiana (progetto dell'unità di ricerca locale, di cui era responsabile G. Filoramo: Il sacrificio nei testi gnostici e apocrifi);
- 2002-03: La costruzione dell'identità cristiana tra oriente e occidente (I-VII secolo) (progetto dell'unità di ricerca locale, di cui è responsabile G. Filoramo: Aspetti della costruzione dell'identità cristiana tra II e V sec.: martirio, conquista del tempo, rapporti tra carisma e istituzione, concezione della persona);
- 2004-2005: Tipi di comunità religiosa nel cristianesimo antico: dalle comunità primitive alle comunità monastiche: continuità e trasformazioni;
- 2006-2007: Dal "deserto" della città al deserto come città. Le comunità cristiane tra immaginario e realtà della città.
- 2010-2012: Le formazioni comunitarie cristiane marginali tra ortodossia ed eresia dai seguaci di Cristo alle comunità monastiche (I-VI sec. d.C.): designazioni polemiche e

autodesignazioni; strutture e forme della vita comunitaria; riti di ingresso e di espulsione; rapporti con le istituzioni ecclesiastiche.

Dal 2011 faccio parte di un Progetto di ricerca dell'Ateneo di Torino (convenzione con la Compagnia di San Paolo), della durata di 36 mesi, dal titolo "L'eredità culturale dell'antico dal Piemonte risorgimentale all'Europa tra la metà dell'Ottocento e il 1961".

Dal 2011 faccio parte dell'unità di ricerca di Foggia, coordinata da C.C. Berardi, che si occupa dei Padri latini antenici e africani, all'interno del progetto "La trasmissione dei Padri latini nel Medioevo", che rientra nel più vasto progetto "La trasmissione dei Padri latini tra mondo classico e medievale", finanziato dal Ministero italiano per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca per il quinquennio 2010-2015, nell'ambito dei programmi FIRB-Progetto Giovani, che ha come coordinatore nazionale E. Colombi (Univ. di Udine).

Faccio parte del Gruppo di ricerca, coordinato a livello nazionale da V. Viparelli, che ha presentato nel 2012 domanda di finanziamento PRIN sul tema "I Classici oltre il classico. Tracce antiche per nuovi percorsi".

Sono stata e sono responsabile scientifico delle seguenti ricerche:

- dal 2001 al 2004 su "Tempo del mondo e tempo dell'uomo nella letteratura cristiana antica", finanziata dall'Università di Torino, per la quale ho seguito l'attività di un assegnista;
- dal 2009 a tutt'oggi su "La trasmissione e la ricezione degli apocrifi del Nuovo Testamento nella letteratura cristiana tra II e IV secolo", finanziata dalla Regione Piemonte e cofinanziata dall'Università di Torino, per la quale seguo l'attività di un'assegnista.

Dal 2001 al 2007 ho coordinato, insieme ad altri colleghi di altre Università italiane, una ricerca promossa dalla Consulta universitaria di Letteratura cristiana (CULCA) su "Le forme del comico nella letteratura cristiana antica", organizzando seminari e un convegno (14-16 febbraio 2005).

Dal 2001 faccio parte del Gruppo italiano di ricerca su "Origene e la tradizione alessandrina" (GIROTA), e ho partecipato con relazioni a vari Convegni.

[*torna all'inizio*](#)

COLLABORAZIONI A RIVISTE

- Dal 1971 al 1973 ho collaborato alla "Rassegna bibliografica" della rivista "Il pensiero politico", nel settore dell'Antichità classica e ho pubblicato varie schede di segnalazione e una recensione.
- Dal 1975 al 2002 ho collaborato alla "Rassegna delle riviste" del "Bollettino di Studi Latini" di Napoli, segnalando tutti gli articoli pertinenti al mondo latino usciti su "Studi romani", fino al 1977, e, dal 1977, su "Rivista di Storia e Letteratura religiosa".

- Dal 1977 collaboro alla “Rivista di Storia e Letteratura religiosa” redigendo recensioni e schede bibliografiche.
- Dal 1980 al 1993 (anno di cessazione) ho fatto parte della redazione della rivista “Civiltà Classica e Cristiana” di Genova e dal 1988 ho collaborato alla rubrica “Libri ricevuti” con schede di segnalazione.
- Nel periodo 1984-86 ho collaborato alla rivista “Orpheus” con una recensione e schede bibliografiche.
- Dal 2000 collaboro alla rivista “Adamantius” con schede bibliografiche e recensioni.
- Ho svolto attività di referaggio per “Rivista del Storia del Cristianesimo”.
- Attività di carattere divulgativo: dal 1980 faccio parte della redazione del mensile “Il foglio” di Torino e su di esso ho pubblicato vari articoli di argomento patristico o biblico; nel 2000 ho pubblicato una serie di articoli relativi al Vangelo di Marco sulla rivista salesiana “Maria Ausiliatrice”; nel 2000 ho pubblicato articoli, sul Vangelo di Marco e sulle parabole di Gesù, sulla rivista francescana “La Terra Santa”.

[torna all'inizio](#)